



**ZERMATT
SUMMIT**
HUMANIZING GLOBALIZATION

PRESS KIT

Summit di Zermatt

3^a edizione – Dal 21 al 23 giugno 2012

Tema centrale: « il Bene Comune »

Contatti stampa: press@zermattsummit.org

Mathilde Hurtaud + 33 6 28 40 66 54

Francesca Vignudelli + 33 1 76 21 22 14

Karima Doukkali + 33 7 77 36 64 10

www.zermattsummit.org

Indice

| | |
|---|----------|
| Editoriale di Christopher Wasserman | 3 |
| I. Le origini del Summit di Zermatt | 4 |
| II. Presentazione del Summit di Zermatt | 6 |
| III. Edizione 2012: « Verso il Bene Comune » | 7 |
| IV. Il Summit di Zermatt e le sue azioni | 8 |
| V. Flash back sulle edizioni precedenti | 11 |

« Siate il cambiamento che volete vedere nel mondo ! »

Le certezze di lunga data, sulle quali riposa gran parte della società, sono state profondamente scosse dalla crisi economica e finanziaria che attanaglia il mondo dal 2008. Il carattere inedito di questa crisi e le sue conseguenze importanti sulla sovranità stessa degli stati e sul quotidiano di miliardi di persone, esige un cambiamento fondamentale del sistema.



Occorre fare tabula rasa:

- ⇒ Del debito, guidato dalla crescita nazionale;
- ⇒ Delle relazioni non etiche tra datori di lavoro e dipendenti;
- ⇒ Del dominio dei mercati finanziari, responsabili da un lato dell'aumento della povertà nei paesi sviluppati e nelle economie emergenti e dall'altro dalla creazione di dinamiche che minacciano direttamente la pace mondiale.

Dobbiamo:

- ⇒ Rinnovare la fede nel carattere universale dei valori umani quali la solidarietà in seno e tra le comunità;
- ⇒ Rimettere l'umano nella giusta posizione, al cuore della società e del processo di globalizzazione, indirizzando le decisioni nel senso del Bene Comune..

.. Ecco gli obiettivi che la Fondazione Zermatt si è fissata nel 2010 con la creazione del Summit di Zermatt, una riunione annuale di « dirigenti-servitori » che condividono, riflettono e elaborano raccomandazioni pratiche per attuare il cambiamento.

Nel corso di questi ultimi tre anni abbiamo sviluppato un' importante rete di partner con i quali siamo cresciuti come amici, colleghi e attori del cambiamento: Shirin Ebadi, George Kohlrieser, Michel Meunier, Arnaud Mourot, Pierre Tapie, Mallika Sarabhai, Hernando de Soto, Roger Steare, Marilou Van Golstein et Jakob von Uexküll,... per citarne alcuni.

Abbiamo inoltre creato iniziative locali, come il Zermatt New Leaders Forum a Parigi, dedicato in particolare ai dirigenti in erba.

Quest'anno, la terza edizione del Summit di Zermatt lancia una profonda riflessione sul Bene Comune, una visione che ci aiuta ad andare oltre la nozione di interesse generale e a ricordarci i limiti evidenti della lotta per l'affermazione dell'interesse individuale. Incontrandoci e scambiando con persone che condividono questa stessa visione e che sono già da tempo impegnate, in universi diversi, per il Bene Comune, il Summit di Zermatt vuole essere uno strumento potente e pratico della trasformazione personale e collettiva.

Con la Fondazione Zermatt e durante il Summit di Zermatt, cerchiamo di renderci utili e di servire piuttosto che essere serviti e adottare abitudini quotidiane capaci di provare che un'altra strada è possibile. Siate il cambiamento che volete vedere nel mondo, siate la prova vivente che il cambiamento è possibile, unitevi a noi!

Christopher Wasserman

Fondatore e Presidente del Summit di Zermatt

I. Le origini del Summit di Zermatt

1. All'origine del Summit di Zermatt: una visione, una convinzione

L'elemento scatenante: un' allarmante constatazione sul mondo attuale

La crisi mondiale é una crisi sistemica che riguarda la società nel suo insieme. E' rivelatrice del profondo disfunzionamento di tutto un sistema. Il modello attuale di sviluppo economico genera sempre più ricchezza, ma a che prezzo? Il sistema assicura la crescita ma inquina, esclude, alimenta la dominazione e l'ingiustizia sociale.

Bisogna esplorare nuove piste e non semplicemente imporre nuove regole o rifinanziamenti di massa. E' l'inizio di una nuova era. Nuovi modelli stanno nascendo. E passano per un funzionamento nuovo delle aziende. Bisogna riuscire a toccare i cuori e l'anima di coloro che sono chiamati a decidere e incoraggiarli a sviluppare un modello di leadership diverso.

La Fondazione Zermatt si rivolge ai dirigenti delle piccole e medie aziende, ma anche ai grandi gruppi che sono chiamati ad assumere la responsabilità sociale e ambientale e detengono il potere di cambiare la cultura aziendale.

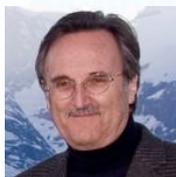
Riflessioni molteplici sono alla base del Summit di Zermatt:

- Ripensare la globalizzazione e l'attuale modello economico;
- Trovare nuovi modi di funzionamento che abbiano un senso e siano vivibili;
- Ripensare il ruolo dell'umano nel sistema;
- Reintrodurre la responsabilità personale a tutti i livelli;
- Credere in un mondo nuovo, accessibile, a portata di mano.

2. Una squadra molto coinvolta



Christopher Wasserman Presidente della Fondazione Zermatt Summit e Presidente Fondatore del gruppo TeroLab Surface. Lavora per introdurre la responsabilità sociale ad ogni stadio delle attività del suo gruppo.



Antonin Pujos Segretario Generale della Fondazione Zermatt Summit e Consigliere al club di ricerche dell'Istituto Francese degli Amministratori (IFA). Economista e esperto di governance delle imprese, Antonin Pujos vuole fare valere la necessità di dirigersi verso il Bene Comune nella nostra società. Ha partecipato alla pubblicazione di un saggio su questo tema nel giugno 2011: *Approposito del Bene Comune*.



Padre Nicolas Buttet Membro del Consiglio della Fondazione Zermatt Summit e fondatore e moderatore della Fraternità Eucaristica e dell'Istituto Europeo Filantropi.

Prima di essere ordinato prete della Chiesa Cattolica Romana, Nicolas Buttet é stato attivamente impegnato nella politica federale svizzera e, accanto a Roger Etchegaray, ha lavorato in seno al Ministero della Giustizia e della Pace in Vaticano. Oggi appoggia una riflessione antropologica sul ruolo dell'umano nel nostro sistema economico.

Questa équipe, sostenuta da pensatori e decisori rinomati, riesce a riunire a Zermatt ogni anno più di 200 leaders attorno a una convinzione: la necessità di dare una dimensione più umana alla globalizzazione. Ognuno dei fondatori e partecipanti del Summit di Zermatt si sente pienamente coinvolto in questa battaglia e presa di coscienza. Sono convinti che i dirigenti devono fare cambiare le cose, portare la visione del Bene Comune e mobilitare altri decisori pronti a rifondare il sistema.

3. Un obiettivo : rimettere l'economia a servizio dell'Uomo

L'azienda come terreno-test delle teorie elaborate al Summit di Zermatt

La Fondazione Zermatt Summit vuole mettere in luce le soluzioni già esistenti, ma troppo spesso ignorate dagli attori del settore pubblico e privato, per fronteggiare l'attuale crisi. Dal commercio equo solidale al "social business", passando dal microcredito all'investimento etico, esistono nuovi modelli capaci di combinare il rispetto dell'uomo e le performance economiche.

Nuove organizzazioni, basate sulla creatività, l'innovazione, la condivisione delle conoscenze, hanno dimostrato il loro valore e raggiunto livelli di leadership mondiale (come Google, Whole Foods, Gore). Nelle aziende tradizionali, esistono margini di progresso enormi, soprattutto se i processi interni ad esse permettessero di mobilitare le potenzialità di ogni singolo dipendente e non solo quelle dei dirigenti.

Per il Summit di Zermatt, credere in un nuovo modello economico significa:

- Ridefinire et allargare le finalità dell'impresa concentrandole sul progresso sociale, ambientale e economico;
- Sostenere le azioni basate sull' "Entrepreneurship", la leadership etica (oltre al management) e lo « Statesmanship » (sviluppare l'impegno civile dell'azienda) e incitare così tutti gli attori della società a collaborare con l'impresa per riformare profondamente il sistema e creare soluzioni nuove e interessanti per tutti.

II. Presentazione del Summit di Zermatt

1. Un Summit internazionale unico nel suo genere

Il Summit di Zermatt é un evento internazionale organizzato dalla Fondazione Zermatt Summit ogni anno (dal 2010) nel mese di giugno, in Svizzera, nella celebre stazione di Zermatt, cantone vallese.

Questo evento, iniziatore di cambiamenti, é una piattaforma di discussione tra individui convinti che il modello economico mondiale debba essere ripensato.

Un' esperienza unica da vivere

Il Summit di Zermatt é inanzitutto un momento di presa di coscienza sulla necessit  di cambiare i nostri comportamenti, la nostra relazione all'altro e all'ambiente. E' un luogo di incontro per donne e uomini visionari e uniti da un progetto globale.

Il Summit di Zermatt allea all'idealismo dei suoi obiettivi il senso concreto dei progetti che sostiene e ispira.

Pi  di 200 partecipanti, esperti e decisori, provenienti da universi diversi (impresa, politica, ONG, economia, universit , societ  civile, fasce pi  demunte) si ritrovano per tre giorni, lontano dalle preoccupazioni quotidiane.

« Il Summit di Zermatt é un momento di incontri eccezionali e fonte d'ispirazione per una gestione diversa del mondo, a cominciare dall'azienda. » spiega Christopher Wasserman.

2. Perch  riunirsi a Zermatt ?

Grazie alle riflessioni, ai dibattiti, agli ateliers e agli scambi animati durante i tre giorni, il Summit di Zermatt si interroga sulle strade e i mezzi per ottenere una forma pi  umana della globalizzazione, **un sistema in cui la finanza sia al servizio dell' economia e l'economia sia a servizio del Bene Comune** e dunque delle persone.

L'obiettivo del Summit di Zermatt é elaborare delle raccomandazioni, lanciare progetti, dare corpo alle idee, presentare pubblicazioni e proporre programmi di formazione in questo senso.

Il Summit di Zermatt é anche il luogo per esprimere valori sostenuti da una nuova generazione di leader ispirati, come la realizzazione, l'implicazione, la formazione e la valorizzazione dei dipendenti. I dirigenti che si riuniscono a Zermatt, giovani e meno giovani, sono convinti che questi valori siano essenziali per assicurare la perennit  dell'azienda e una crescita costante.

III. L'Edizione 2012: "Verso il Bene Comune"

La nozione di Bene Comune: complessa da definire, essenziale da diffondere

Il concetto di Bene Comune può riassumersi così: "vivere bene insieme".

Definire il Bene Comune equivale a immaginare una società costituita da una comunità che permette a ciascuno di essere ciò che è.

Allo stesso tempo però non può essere associato né all'interesse generale, né alla ragion di stato, né tantomeno ai beni comuni. Il Bene Comune è fondato su un nuovo rapporto dell'individuo al collettivo, in quanto rifiuta egoismo, individualismo e collettivismo. Implica la nozione di pace, rispetto, sicurezza, solidarietà, comunità e libertà.

Il Bene Comune è ancor più necessario da quando approcci scientifici (equilibrio di Nash) e esperienze vissute (crisi delle surprimes), hanno dimostrato che il perseguimento dell'interesse individuale non coincide con l'interesse generale. Le Democrazie sono riuscite così a opporre il collettivo all'individuale. Ciò ha spinto l'individuo a reagire per esistere di fronte al collettivo dando inizio alla società egocentrica che conosciamo.

Il Bene Comune, una pietra miliare del progetto Zermatt

« L'anno 2012 è caratterizzato da un nuovo sentimento di urgenza riguardo lo sviluppo sostenibile e il destino dell'umanità, espresso attraverso le conferenze sul clima di Rio+20 e COP18 e in particolare dal più grande cambiamento mai osservato di leaders mondiali, con oltre 70 elezioni maggiori nel mondo.

Come possiamo usare il nostro impegno per il Bene Comune per aiutare il mondo ad orientarsi verso l'umano?

Questa riflessione è intrinseca al progetto del Summit di Zermatt e sostenuta da tutti i fondatori e i partecipanti.

IV. Il Summit di Zermatt e le sue azioni

1. Un panel di testimonianze eclettiche per l'edizione 2012

Le personalità presenti quest'anno al Summit di Zermatt vengono a portare la loro testimonianza e provare che un nuovo modello di azienda economicamente vivibile e basato su un approccio nuovo è possibile.

Tra di loro:

- **Tawakul Karman, Premio Nobel per la Pace 2011**, attivista e membro del partito islamico Al-Islah (la riforma), denuncia le ingiustizie che colpiscono il suo paese, lo Yemen, e fa appello a cambiamenti politici e sociali;
- **Carlo D'Asaro Biondo, presidente di Google Europa**, illustra un progetto di azienda in cui l'umano è centrale;
- **Michel Meunier, presidente del CJD** (Centro dei Giovani Dirigenti), presenta il « The Dream of the Entrepreneur Award », un premio per giovani imprenditori che propone un accompagnamento, una trasmissione di conoscenze e un coaching personalizzato al vincitore;
- **Arnaud Mourot, direttore di Ashoka Europa**, presenta un nuovo modello di azienda per l'Europa, via la sua organizzazione internazionale che promuove il social business;
- **Jakob von Uexkull, fondatore del Premio Nobel Alternativo**, espone il progetto del Parlamento degli Ombudsmen, « Parliamentary Ombudsman », nell'ambito del World Future Council. Gli Ombudsmen, sono una sorta di mediatori incaricati di assicurarsi che i governi prendano in considerazione i bisogni delle generazioni future e si impegnino sul lungo termine in loro favore;
- **Chandran Nair, fondatore del Global Institute for Tomorrow**, istituto che studia le relazioni tra i valori asiatici e le realtà del mondo moderno. A suo avviso, l'Asia deve sviluppare un nuovo modello di capitalismo che chiama il "*constrained capitalism*", ovvero capitalismo costretto, che limiterebbe l'accesso alle risorse naturali e controllerebbe i comportamenti distruttivi imposti ai consumatori. Secondo Chandran Nair i paesi asiatici hanno un imperativo urgente: smantellare il sogno del consumismo esplicitamente imposto all'Asia e al resto dei paesi in via di sviluppo dalle potenze capitaliste occidentali.

TESTIMONIANZE

Michel Meunier

Presidente del CJD (Centro dei Giovani Dirigenti)

« Il Summit di Zermatt invita a fermarsi e a riflettere per capire e identificare le questioni essenziali sul futuro dell'umanità. I valori del CJD sono vicini a quelli del Summit di Zermatt. Al nostro livello anche noi militiamo per un'economia al servizio della vita e per le giuste battaglie atte a preservare le risorse naturali e il capitale umano. »

Arnaud Mourot

Presidente d'Ashoka Europa

« Il Summit di Zermatt è un momento raro, fuori dal tempo, che permette di interrogarsi sulle questioni fondamentali e sul funzionamento della nostra società e della nostra economia. Proponendo il Bene Comune come tema centrale di questa terza edizione, Christopher Wasserman e la sua equipe hanno fatto prova di grande lungimiranza. Perché è proprio la, nel Bene Comune, che si trovano le risposte a molteplici disfunzionamenti della nostra società.»

Jakob Von Uexkull

Fondatore e co-fondatore del Premio Nobel Alternativo, della Fondazione New Economics e del World Future Council

« Il mio lavoro mi ha convinto che non possiamo costruire un avvenire comune a meno di reintrodurre l'etica negli affari e nella finanza. Il Summit di Zermatt è un'iniziativa che lavora per l'appunto su come passare da una consumazione mondiale a una cittadinanza mondiale. »

2. Temi del programma del Summit di Zermatt 2012

Il Summit di Zermatt si terrà dal 21 al 23 giugno 2012 al GRAND HOTEL ZERMATTERHOF.

Il programma dettagliato é in allegato al Press Kit.

GIORNO 1 – Giovedì 21 giugno 2012, Verso il Bene Comune

Discorso di benvenuto di Christopher Wasserman

Tavola rotonda 1 – Esiste un Bene Comune ?

Testimonianza – Sul Bene Comune per la pace

Workshop 1 – Che mondo vogliamo costruire insieme per l'avvenire ?

Tavola rotonda 2 – Un governo mondiale per il Bene Comune universale

Dichiarazione del Summit di Zermatt sul Bene Comune per un governo mondiale

Testimonianza e Film sul Premio Nobel Alternativo (Right Livelihood Award)

Testimonianza artistica – In prima visione mondiale « Women with Broken Wings »

GIORNO 2 – Venerdì 22 giugno 2012, Verso il Bene Comune

Discorso – Come trasformare l'attuale crisi in un'economia stabile a servizio del Bene Comune ?

Tavola rotonda 3 – Rimettere in causa la questione della leadership convenzionale per il Bene Comune delle imprese

Tavola rotonda 4 – Dialogo tra partecipanti per il Bene Comune della Società

Discorso – « Lo sviluppo sostenibile: l'innovazione per salvare il mondo » - Per le persone e il Bene Comune

Workshop 2 – Analisi retrospettiva: predicare l'esempio

Testimonianza – La leadership delle donne per il Bene Comune

GIORNO 3 – Sabato 23 giugno 2012, Verso il Bene Comune

Discorso – Una nuova leadership per il 21esimo secolo

Tavola rotonda 5 – Trasformare la gestione dell'educazione: « 50 +20 », una visione radicale

Tavola rotonda 6 – Le prossime tappe per il Bene Comune

V. Flash back sulle edizioni precedenti del Summit di Zermatt

Nel 2010, il Summit di Zermatt ruota attorno al tema « **Changing Hearts and Minds** » (cambiare i cuori e le mentalità) venendo a sfatare le conclusioni stabilite dai summit economici internazionali già esistenti.

Nell'edizione 2011 l'equipe del Summit di Zermatt va ancora oltre proponendo il tema « **Leader servitori** »: **i leader a servizio della comunità** » e rivolgendosi ai responsabili d'impresa.

Queste due precedenti edizioni si sono proposte come un appello ad agire nei tre settori essenziali per le aziende:

- Allargare le finalità
- Integrare leadership ed etica in seno alle aziende stesse
- Promuovere il loro impegno civile

Questa riflessione ha scaturito azioni e risultati concreti, come il finanziamento di un film sulle aziende « virtuose... », o ancora il sostegno mediatico e finanziario a diversi progetti come:

- **Max Havelaar**: il Summit di Zermatt sostiene la formazione dei dirigenti nell'ambito della cooperativa
- **World Futur Council**: questa organizzazione, all'origine del progetto di creazione di funzioni atte a rappresentare i giovani in seno al parlamento europeo, sostiene azioni come la ricerca sull'impatto delle monete per stimolare il commercio e l'agricoltura locali
- **Progetto 50+20**: numerose « Business Schools » si sono riunite sotto l'egida delle Nazioni Unite per riformare i propri corsi di studio. Uno degli obiettivi di questa unione é far apparire le nozioni di « Bene Comune » e di « Persona Umana » nei loro programmi
- **Aconcagua Summit**: é un « cugino » del Summit di Zermatt, creato in Cile attorno al concetto di presa di coscienza della fragilità. 21 progetti sono stati lanciati durante l'ultima edizione, in ottobre 2011
- **Right Livelihood Award**: il Summit di Zermatt sostiene la fondazione del Premio Nobel Alternativo, spesso visionaria in quanto ai Premi Nobel attribuiti
- **www.WeDreamBusiness.org**: piattaforma internet che propone una galleria di numerose imprese che divulgano l'idea di fare del desiderio di intraprendere e delle aziende dei mezzi a servizio dell'uomo e dei valori che lo animano
- **Economie et Conscience**: antenna regionale di Ginevra del Summit di Zermatt, iniziatrice di un evento co-organizzato per promuovere i valori condivisi e per passare dalla teoria all'azione. Alcuni datori di lavoro svizzeri si sono impegnati a proporre in questo contesto 10 offerte di stage indirizzate ai giovani.

Il Summit di Zermatt é inanzitutto una piattaforma di scambi e di riflessione, ma allo stesso tempo un appuntamento durante il quale sono presi impegni importanti per attivare il cambiamento negli anni a venire.